

UN GOLLISTA PRESIDENTE. Viaggio nel «sistema Chirac» al timone del comune di Parigi dal '77



Il neopresidente Chirac parla con Mitterrand durante la cerimonia per il 50° anniversario della fine della seconda guerra mondiale

L'insediamento ufficiale avverrà entro il venti maggio

Fin da ieri il presidente eletto Jacques Chirac ha partecipato alle celebrazioni della vittoria sulla Germania nazista al fianco di François Mitterrand ma per il passaggio ufficiale delle consegne e l'insediamento all'Eliseo dovrà attendere una decina di giorni. Una data precisa non è stata ancora stabilita ma la legge stabilisce che deve prima intervenire la proclamazione dei dati ufficiali e definitivi del secondo turno delle presidenziali: il consiglio costituzionale, organo competente, dovrebbe pronunciarsi intorno al 10 maggio sulla regolarità degli scrutini, dopo di che il 17 procederà alla proclamazione ufficiale dei risultati definitivi. Il passaggio delle consegne dovrebbe intervenire tra questa data e il 20 maggio, giorno in cui scade il secondo settennato di Mitterrand, che, tuttavia, ha anticipato che si terrà in ritardo appena possibile.

PARIGI Che Jacques Chirac passi dall'opposizione al governo è in verità poco più che una formula di circostanza. Il neopresidente fin dagli anni 60 non è mai stato con le mani in mano. È stato primo ministro dal '74 al '76 e dall'86 all'88 e più volte ministro. Una delle chiavi del suo successo è domoica va cercata anche nelle campagne di Francia dove ci si ricorda sempre con un certo affetto degli anni in cui Chirac reggeva il distretto dell'Agricoltura. Non che avesse fatto grandi riforme ma era stato il ministro che aveva visitato più stalle fiere bovine cantine e fattorie di tutta la storia repubblicana. Ineguagliabile per assiduità e disponibilità. Ma il vero ritorno da cui è partita la guerra di conquista di Jacques Chirac in direzione del Disco è la piazza d'armi dove si sono svolte le prove della vittoria al centro di addestramento per il suo stato maggiore è stato soprattutto il hotel de ville il municipio di Parigi.

Al lavoro dal '77 È il che Jacques Chirac ha costruito dal 1977 in poi uno Stato nella Stato un sistema di cui era l'unico a possedere le chiavi una vetrina della sua azione politica. Del resto lo diceva egli stesso quando già pensava ad un pezzo all'Eliseo «io che abbiamo fatto per Parigi lo faremo anche per la Francia». Era questo lo slogan della campagna elettorale del partito neogollista alle legislative del 1981. Che poi vinse. E' dunque le gittimo esaminare un po' da vicino i quasi vent'anni di Chirac sindaco nel tentativo di tirarne qualche indicazione per il futuro. Il Comune di Parigi dispone di mezzi enormi: un bilancio municipale di circa novemila miliardi di lire. 14 società di economia mista per i servizi maggiori: una banca un pubblico ufficio per gli alloggi ad equo canone un patrimonio di

Cientele e potere Sull'Eliseo lo stile «Hotel de ville»

Piccolo viaggio nel «sistema Chirac», il cui epicentro si trova dal 1977 al municipio di Parigi. E da lì che il neopresidente ha iniziato tutte le sue offensive verso l'Eliseo. Il che si ritrova dopo le sconfitte. Un sistema di potere olatissimo dove efficienza e autontarismo si confondono. Il clientelismo è ben presente la corruzione invece è un'eccezione. I timori di vedere la Francia ingabbiata come la capitale

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI MARSILLI

180mila alloggi 46mila funzionari. Eccetera eccetera. E una rete amministrativa di comando di cui il resto del paese palazzo del governo con presenze senza un senso di infelicità. Jacques Chirac ne ha preso perfettamente le misure. Due anni fa per esempio quando non fu la sorpresa (sgradevole) del primo ministro Edouard Balladur nell'aprendere che il sindaco di Parigi era fatto insediare una rete telefonica che lo metteva in contatto diretto con tutto il governo. E non è mai stato visitatore illustre che dopo aver parlato con Mitterrand presso il thé con Balladur (e con i suoi predecessori) non sa stit

cevitato tra gli on e i fasti del sontuoso palazzo comunale. Del municipio aveva fatto una tappa obbliga per tutti come se fosse il provvisoria attesa di trasferire un paio di chilometri più a ovest all'Eliseo. E anche una formidabile esca per tv e media in generale. Efficienza Il suo sistema di potere è sempre stato improntato all'efficienza ad immagine e somiglianza del patrin. Certo con qualche disinvolture di troppo. Come i famosi «fondi neri» del Comune (continua di milioni di franchi per le spese più varie. Quando la Corte dei Conti nell'86 volle metterci il naso. Chi

rac appena nominato primo ministro fece approvare una complicatissima legge con il semplice risultato di passar la spugna sull'allegria finanziaria municipale. Più scottante il capitolo immobiliare. Chirac non ha mai detto ma dal '77 e come se il Comune fosse stato mosso da una volontà abbastanza univoca espellere i poveri per far posto ai ricchi. Oppure meno case è più uffici che in fondo è la stessa cosa. I fasti speculativi del mercato immobiliare degli anni '80 gli furono naturalmente compiaci. Portando soldi nelle casse municipali gli permisero perfino di diminuire le tasse locali. L'ufficio che gestisce gli alloggi ad equo canone si è distinto per una distribuzione più improntata all'amicizia che al rispetto delle liste d'attesa. Ne hanno fatto le spese migliaia di cittadini di modesti origini e di modesto reddito. Lo spirito ai margini della città e spesso in periferia. Si può parlare di comunione? No non lo fa quasi nessuno. Tangentopoli non abita nella Parigi di Chirac. Salvo qualche peccato nero. Si può parlare allora di clientelismo? Sì il sistema Chirac lo contempla in forme e a livelli diversi. Ed è questo un po' il fantasma che preoccupa dopo la sua

ascesa all'Eliseo. L'uomo infatti è sempre in bilico tra il volitivo e l'autontario. La distruzione degli alloggi per esempio se l'era arrogata in foto. Le società municipali che aveva privatizzato nell'86 in piena era reaganiana erano finite in mano ai suoi amici come Jerome Monod il patron della Lyonnaise des Eaux. Le iniziative immobiliari a Bouygues costruttore e proprietario di TFI la prima rete tv francese. I posti chiave nella gestione cittadina tutti ai suoi amici politici. Implacabile con l'opposizione interna è sempre stato munito con l'opposizione esterna. Lo sparuto drappello di socialisti e comunisti che lo combattono in consiglio comunale riesce di uffici segrete macchine con autista prebendato di ogni tipo. E per averle accettate trovano spesso difficoltà nel far la morale al sindaco. Il timore che non esprima soltanto l'opposizione parlarne ma anche gli alleati gli scardianza e balladuriani è che Chirac trasferisca questa sua esigenza di controllo sul piano nazionale. Lo chiamano l'Etat Rpr e lo si era già visto nell'86 pur limitato dalla presenza di Mitterrand all'Eliseo.

Cambio in Comune Oggi Chirac dispone di una maggioranza parlamentare di ferro in giugno dopo le elezioni municipali con ogni probabilità di sporta di grandi città come Marsiglia, Lyon, Bordeaux continuerà a tenersi in lascia Parigi tramite uno dei suoi luogotenenti (forse Jacques Toubon l'attuale ministro della Cultura) approfitterà senz'altro (anche se ha dichiarato che ne farà uso moderato) del privilegio presidenziale di spostare sedi e uomini della amministrazione. In tanti temono una Francia in chavardata con lucchetti e doppie serrature. Ma chissà. La funzione molto spesso cambia il uomo e lo rende migliore.

I croati ancora in Slavonia. Si spara in Bosnia Zagabria non si ritira

ZAGARRIA Le truppe croate si dovevano ritirare da ieri dalla Slavonia occidentale. L'accordo raggiunto domenica a quanto pare stenta a prendere corpo. I caschi blu delle Nazioni Unite non hanno segnalato alcun arrestamento. E dopo il blitz di una settimana fa in questa parte di Croazia presa dai serbi croati della Krajina restano i dubbi sul comportarsi in toto tenuto dalle truppe di Franco Tudman. La forza di protezione dell'Onu ha tentato di intervenire contro Zagabria secondo le quali l'esercito croato ha bombardato la scorsa settimana i civili serbi in fuga dalla Slavonia occidentale. Il portavoce dell'quarta regione di Zagabria Fred Eckhard ha dichiarato che le accuse contro le truppe di Zagabria si basavano su dati degli osservatori europei e di altri fonti che non abbiano considerato attendibili. Secondo Eckhard ci sono prove che una colonna di profughi è stata attaccata a Nova Varos e che nell'area costanza sono morte 30 persone. Abbiamo le prove che da parte croata ci sono i timori di violazioni dei diritti umani ma il diritto di portavoce. I rapporti dell'Onu si basano sulle testimonianze dei civili serbi fuggiti dai caschi blu serbi che hanno

Scontri per le elezioni: sessanta i morti Filippine, vince Ramos

MANILA La coalizione Lakas-Laban guidata dal presidente Fidel Ramos sembra avviata verso la vittoria nelle elezioni politiche nelle Filippine. I cittadini erano chiamati alle urne per il rinnovo della Camera e del Senato. Gli elettori tralasciarono milioni di voti dinto su un popolazione di 65 milioni e rimasero in un'atmosfera di 17000 amministratori locali. La giornata è stata contrassegnata da gravi episodi di violenza che hanno provocato 23 morti e centinaia di feriti. Secondo i primi dati disponibili il Lakas-Laban potrebbe andare in otto dei dodici seggi senatoriali in lizza. Durante la campagna elettorale gli insulti verso i membri della forza armata sono avvenuti a folto nell'area pelago di Sulu. Anche quest'anno la compravendita di voti è stata alquanto diffusa. A Manila il prezzo corrente era di 300 pesos (18 mila lire). Altrove molti elettori sono stati raggiunti con biglietti di 500 pesos. Ma il presidente della commissione elettorale (Conelec) Benigno Pardo ha dichiarato in una conferenza stampa che se complessivamente le elezioni si sono svolte in maniera ordinata e pacifica. Per conoscere i dati di fine risultato sull'esito della consultazione occorrerà attendere alcuni giorni.

Non dimenticherò mai l'amico generoso che divorava la vita con il suo entusiasmo. È bello ricordarlo come compagno di banco negli anni della cronaca. Beppe Ceretti con infinito tristezza abbraccia Francesca e prange la perdita di ANGELO NECONI Milano 9 maggio 1995 Caro ATTRAJ il ricordo dei nostri incontri nei quali il pensiero ci univa oggi ci rende più saggi più uniti tu sarai sempre la nostra intramontabile. Carla, Maurizio e figli Roma 7 maggio 1995 Gli avvocati Giuseppe Zupo e Giorgio Roberio il prof. Vincenzo Martini Recchia il rag. Gianfranco Piccini i dottori Claudia Olivetti e Maurizio Visca, Martha Walter dello studio di via Bruxelles 59 partecipano con cordoglio al grave lutto che ha colpito l'avv. Manfredo Fiorimonti ed i suoi familiari i fratelli Adriana Maria Lisa Maurizio Giuseppe e la mamma Francesca per la perdita del papà SATURNO FIORIMONTI Priverno 9 maggio 1995 È mancato all'affetto dei suoi cari CARLO SORANZIO (Meneghelli) di anni 73 papà e nonno buono e generoso Lo annunciano con profondo dolore la moglie Maria le figlie Luigina e Margia i gemelli ed i nipoti unitamente ai parenti tutti Ronchi dei Legionari 9 maggio 1995 L'Unione comunale del Pds di Nichelino annuncia la scomparsa del compagno CONCETTO CAMPIONE (Beppe) Funerali oggi martedì 9 maggio alle ore 14.30 presso il Circolo 1° Maggio via Primo Maggio 18 Nichelino. La camera ardente è allestita dalle ore 10 di stamane al circolo 1° Maggio. Si sottoscrive per l'Unità in sua memoria Nichelino (To) 9 maggio 1995 L'Unione del Pds di Santa Rita-Mirafiori nord prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara compagna SERAFINA DAVICO Sottoscrive per l'Unità Torino 9 maggio 1995

Ogni lunedì su l'Unità sei pagine di [L'Unità logo]

INFORMAZIONI PARLAMENTARI Le deputate e i deputati del Gruppo Progressisti federalisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta antimondana di Martedì 9 Mercoledì 10 o giovedì 11 maggio. Avranno luogo votazioni su: Decreto e Mozioni. Le senatrici e i senatori del Gruppo Progressisti-Federalisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta antimondana di martedì 9 maggio (esame di decreti legge). L'Assemblea del Gruppo dei «Progressisti-Federalisti» della Camera dei Deputati è convocata per Mercoledì 10 maggio alle ore 18.30.

COOPERATIVA SOCI DE L'UNITA' Via Barbera 4 Tel e fax 051/291 285

OSPEDALE CIVILE DI CASTELFRANCO EMILIA I.P.A.B. per la gestione della Casa di Riposo ESTRATTO AVVISO DI GARA L' Ospedale Civile di Castelfranco Emilia (MO) Ipab per la gestione della Casa di Riposo indico una licitazione privata per l'appalto del servizio di pulizia giornaliera periodiche e di sanificazione dei locali uso Casa Protetta per Anziani di «Ospedale Civile» Ipab di Castelfranco Emilia (MO) Ipab «F. Roncato» di Spalamberto (MO) Opera Pia Casa Protetta per Anziani di Vignola (MO) per il periodo 1/9/1995 - 31/8/1998 Importo a base d'appalto Lit. 1.160.000.000 oltre all'iva. La gara verrà espletata secondo le procedure fissate dalla direttiva 92/50 Cee ed avrà luogo il 7/9/1995. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 10/5/1995. Il bando integrale è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U. Cee il 2/5/1995. Per eventuali informazioni rivolgersi a: «Ospedale Civile» Ipab per la gestione della Casa di Riposo via Circondaria Nord 39 - 41013 Castelfranco Emilia (MO) tel. 059/925980 IL PRESIDENTE (Sola Maria Pia)

Regione Emilia Romagna AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI MODENA • AZIENDA OSPEDALIERA DI MODENA ESTRATTO DI AVVISO DI GARA L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena in unione con l'Azienda Ospedaliera di Modena indice ai sensi del Decreto Legislativo 358/82 licitazione privata con procedura accelerata per la fornitura di calzature da lavoro per dipendenti (importo annuo presunto lire 350.000.000 (iva esclusa). Termine di scadenza per la presentazione della domanda: 24.05.1995 (ore 12). Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 2.5.1995 ed a quella della Repubblica in data 4.5.1995. Per il ritiro del testo integrale del bando di gara gli interessati potranno rivolgersi al Settore Approvvigionamenti via del Pozzo 71 - 41100 Modena (Dr. Mallioli tel. 059/379163) IL DIRETTORE GENERALE (Dr. Giuseppe Carbone)

Il Mezzogiorno Editore e Ietto di invitarLa al dibattito su: DEMOCRAZIA, SVILUPPO MEZZOGIORNO Idee e contributi per il Congresso della Cgil ne discutono Angelo Airoldi segretario Cgil Riccardo Annunziotti ministro di Grazia e Giustizia Mariano D'Antonio Terzani ministro Roma Domenico A. Fausto Usciarola direttore l'Unità M. Teresa Granato Doretta Santoni Cgil Vincenzo Mureta Doretta Santoni Cgil Franco Pugliese ministro del Tesoro l'Unità contatta Antonio Filippelli Responsabile di M. S. U. U. U. Napoli 9 maggio 1995 ore 9.30 l'Unità l'Unità Via De... IL MEZZOGIORNO EDITORE